

**Festival** dell'Economia, rissa verbale tra il pm Onado e la difesa affidata a Zingales  
**“Processo” ai banchieri: condannati**

DAI NOSTRI INVIATI  
**GIORGIO LONARDI**  
**ROBERTO PETRINI**

TRENTO—Dopo gli economisti e i politici la giuria degli studenti del **Festival** dell'Economia di Trento condanna anche i banchieri. Pollice verso, dunque, nei confronti di una categoria giudicata responsabile della crisi economica e accusata di aver percepito compensi colossali mentre i loro istituti fallivano.

Aspro lo scontro al limite della rissa verbale fra la difesa rappresentata da Luigi Zingales, docente di Economia dell'Uni-

versità di Chicago e l'accusa affidata a Marco Onado, professore alla Bocconi. Onado ha osservato che Zingales usa la stessa tecnica dell'avvocato Ghedini che «se la prende con i pm e in genere riesce a spuntarla». Tagliente la replica di Zingales che ha chiesto la «condanna» di Onado a seguire «un corso di finanza a Chicago» nell'istituto dove insegna proprio Zingales. Di segno opposto le letture del crac da parte di difesa ed accusa. Per il “pm” Onado «il mondo della finanza va sanzionato per aver costruito un sistema bancario occulto, tenendo all'oscuro le autorità e ingannando mi-

lioni di cittadini senza spiegare i gravi rischi cui venivano esposti i sottoscrittori». Zingales, nel ruolo di avvocato difensore dei banchieri, ha accusato Onado di fare “giustizialismo all'italiana e populismo”. «A causa di questa crisi “made in Usa” — ha risposto Onado — sono stati esportati nel mondo prodotti tossici e qualcuno deve pur aver fatto lo spacciatore! Così ora abbiamo 2 milioni di famiglie Usa senza casa e la disoccupazione al livello più alto da 15 anni». Il reato dunque c'è e per Onado è quello del «predatory lending». Le banche, ha spiegato il pm, hanno «indotto in errore milioni di famiglie che hanno sottoscritto mutui a

condizioni che si sono poi rivelate insostenibili».

La difesa di Zingales su questo punto ha alzato una barricata: «Se sei un leone che fai? Mangi. La verità è che la gente ama comprare i biglietti della lotteria ma quando non vince vuole cambiarne le regole». Nelle requisitorie finali Zingales ha chiesto l'assoluzione dei suoi assistiti perché i fatti con costituiscono reato. Ma il pm, premiato dalla giuria, ha alzato il tiro: «Chiedo — ha detto Onado — che i banchieri responsabili di aver diffuso titoli tossici vengano impiegati in lavori socialmente utili, vadano insomma ad aiutare le vecchiette».



Marco Onado e Luigi Zingales

**REPUBBLICA.IT**

Sul sito il verdetto del processo

